



IL CONSIGLIO DI CIRCOLO

VISTO il D.Lgs. 16 aprile 1994, n. 297, Testo Unico delle disposizioni legislative vigenti in materia di istruzione, relative alle scuole di ogni ordine e grado;

VISTO il D.P.R. 8 marzo 1999, n. 275, Regolamento dell'autonomia scolastica;

VISTA la Legge 13 luglio 2015, n. 107, Riforma del sistema nazionale di istruzione e formazione e delega per il riordino delle disposizioni legislative vigenti;

VISTO il D.Lgs. 9 aprile 2008, n. 81, Testo Unico in materia di tutela della salute e della sicurezza nei luoghi di lavoro;

VISTA la Legge 22 maggio 2020, n. 35, Conversione in legge, con modificazioni, del decreto-legge 25 marzo 2020, n. 19, recante misure urgenti per fronteggiare l'emergenza epidemiologica da COVID-19;

VISTA la Legge 6 giugno 2020, n. 41, Conversione in legge con modificazioni del decreto-legge 8 aprile 2020, n. 22, recante misure urgenti sulla regolare conclusione e l'ordinato avvio dell'anno scolastico e sullo svolgimento degli esami di Stato;

VISTO il D.M. 26 giugno 2020, n. 39, Adozione del Documento per la pianificazione delle attività scolastiche, educative e formative in tutte le Istituzioni del Sistema nazionale di Istruzione per l'anno scolastico 2020/2021 (Piano scuola 2020/2021);

VISTA l'O.M. 23 luglio 2020, n. 69;

VISTO il D.M. 7 agosto 2020, n. 89, Adozione delle Linee guida sulla Didattica digitale integrata, di cui al Decreto del Ministro dell'Istruzione 26 giugno 2020, n. 39;

VISTO il C.C.N.L. comparto Istruzione e Ricerca 2016-2018 del 19 aprile 2018;

VISTO il C.C.N.L. comparto Scuola 2006-2009 del 29 novembre 2007;

VISTO il Protocollo d'intesa per garantire l'avvio dell'anno scolastico nel rispetto delle regole di sicurezza per il contenimento della diffusione di COVID-19 del 6 agosto 2020;

CONSIDERATE le Linee guida e le Note in materia di contenimento della diffusione del SARS-CoV-2 in ambito scolastico e l'avvio in sicurezza dell'anno scolastico 2020/2021 emanate dal Comitato Tecnico Scientifico e dai diversi Uffici Scolastici Regionali;

CONSIDERATE le esigenze del Piano Triennale dell'Offerta Formativa aa. ss. 2019-2022 approvato nella seduta del Consiglio di Circolo del 24/10/2020 con delibera n. 42

CONSIDERATA l'esigenza primaria di garantire misure di prevenzione e mitigazione del rischio di trasmissione del contagio da SARS-CoV-2 tenendo conto del contesto specifico dell'Istituzione scolastica e dell'organico dell'autonomia a disposizione;

CONSIDERATA l'esigenza di garantire il diritto all'apprendimento degli studenti nel rispetto del principio di equità educativa e dei bisogni educativi speciali individuali;

CONSIDERATA l'esigenza di garantire la qualità dell'offerta formativa in termini di maggior integrazione tra le modalità didattiche in presenza e a distanza con l'ausilio delle piattaforme digitali e delle nuove tecnologie in rapporto all'esigenza di prevenire e mitigare il rischio di contagio da SARS-CoV2,

DELIBERA

l'approvazione della presente integrazione al Regolamento di Istituto



PIANO della DIDATTICA DIGITALE INTEGRATA

Art.1 Finalità, ambito di applicazione e informazione

1. Il presente Piano individua le modalità di attuazione della Didattica Digitale Integrata nella Direzione Didattica Bastia Umbra.
2. Il Regolamento è stato redatto dalla Commissione di docenti del PNSD, tenendo conto della normativa vigente e dei recenti indirizzi ministeriali inerenti la tematica della Didattica Digitale Integrata (DDI). È approvato, su proposta del Dirigente scolastico, dal Collegio dei docenti e deliberato dal Consiglio di Circolo.
3. Il presente Regolamento ha validità a partire dall'anno scolastico 2020/2021 e può essere modificato dal Collegio dei docenti e dal Consiglio di Circolo anche su proposta delle singole componenti scolastiche e degli Organi collegiali, previa informazione e condivisione da parte della comunità scolastica.
4. Il Dirigente Scolastico invia tramite circolare interna a tutti i membri della comunità scolastica il presente Regolamento e ne dispone la pubblicazione sul sito web istituzionale della Scuola.

Art.2 Premesse

1. A seguito dell'emergenza sanitaria da SARS-CoV-2, il D.L. 8 aprile 2020, n. 22, convertito, con modificazioni, con Legge 6 giugno 2020, n. 41, all'articolo 2, comma 3, stabilisce che il personale docente assicura le prestazioni didattiche nelle modalità a distanza utilizzando strumenti informatici o tecnologici a disposizione, ed integra pertanto l'obbligo, prima vigente solo per i dirigenti scolastici, di "attivare" la didattica a distanza mediante adempimenti dirigenziali relativi all'organizzazione dei tempi di erogazione, degli strumenti tecnologici, degli aiuti per sopperire alle difficoltà delle famiglie e dei docenti privi di sufficiente connettività.
2. Per DDI si intende la metodologia innovativa di insegnamento apprendimento, rivolta a tutti gli alunni del Circolo, come modalità didattica parallela che, in condizioni di emergenza, sostituisce la tradizionale esperienza di scuola in presenza con l'ausilio delle piattaforme digitali e delle nuove tecnologie.
3. La DDI è lo strumento didattico che consente di garantire il diritto all'apprendimento degli alunni sia in caso di nuovo lockdown, sia in caso di quarantena cautelativa, isolamento fiduciario di singoli insegnanti, singoli alunni, sia di interi gruppi classe ponendo gli alunni, pur a distanza, al centro del processo di insegnamento-apprendimento per sviluppare quanto più possibile autonomia e responsabilità. La DDI è orientata anche agli alunni che presentano fragilità nelle condizioni di salute, opportunamente e fondatamente diagnosticate, consentendo a questi per primi di poter fruire della proposta didattica dal proprio domicilio.
4. La DDI consente di integrare e arricchire la didattica quotidiana. In particolare, la DDI è uno strumento utile per:
 - Gli approfondimenti disciplinari e interdisciplinari;
 - La personalizzazione dei percorsi e il recupero degli apprendimenti;
 - Lo sviluppo di competenze disciplinari e personali;



- Il miglioramento dell'efficacia della didattica in rapporto ai diversi stili di apprendimento (sensoriale: visuale, uditivo, verbale o cinestesico, globale-analitico, sistematico-intuitivo, esperienziale, etc.) e in risposta alle esigenze dettate da bisogni educativi speciali (disabilità, disturbi specifici dell'apprendimento, svantaggio linguistico, etc.).
5. Le Attività Integrate Digitali (AID) possono essere distinte in due modalità, sulla base dell'interazione tra insegnante e gruppo di alunni. Le due modalità concorrono in maniera sinergica al raggiungimento degli obiettivi di apprendimento e allo sviluppo delle competenze personali e disciplinari:
- **Attività sincrone**, ovvero svolte con l'interazione in tempo reale tra gli insegnanti e alunni. In particolare, sono da considerarsi attività sincrone:
 - Le video-lezioni in diretta, intese come sessioni di comunicazione interattiva audio video in tempo reale, comprendenti anche la eventuale verifica orale degli apprendimenti;
 - Lo svolgimento di compiti quali la realizzazione di elaborati digitali o la risposta a test più o meno strutturati con il monitoraggio in tempo reale da parte dell'insegnante, ad esempio utilizzando applicazioni quali Google-Dокументi, Google-Moduli, altre applicazioni equivalenti;
 - **Attività asincrone**, ovvero senza l'interazione in tempo reale tra gli insegnanti e gli alunni. Sono da considerarsi attività asincrone le attività strutturate e documentabili, svolte con l'ausilio di strumenti digitali, quali:
 - L'attività di approfondimento individuale o di gruppo con l'ausilio di materiale didattico-digitale fornito o indicato dall'insegnante;
 - La visione di video-lezioni, documentari o altro materiale video predisposto o indicato dall'insegnante;
 - Esercitazioni, risoluzione di problemi, produzione di relazioni e rielaborazioni in forma scritta/multimediale o realizzazione di contenuti audio, video, testuali e grafici.
6. La progettazione della DDI deve tenere conto del contesto e assicurare la sostenibilità delle attività proposte, un adeguato equilibrio tra le AID sincrone e asincrone, nonché un generale livello di inclusività nei confronti degli eventuali bisogni educativi speciali, evitando che i contenuti e le metodologie siano la mera trasposizione online di quanto solitamente viene svolto in presenza. Il materiale didattico fornito agli studenti deve, inoltre, tenere conto dei diversi stili di apprendimento e degli eventuali strumenti compensativi da impiegare, come stabilito nei Piani Didattici Personalizzati nell'ambito della didattica speciale.
7. La proposta della DDI deve inserirsi in una cornice pedagogica e metodologica condivisa che promuova l'autonomia e il senso di responsabilità degli alunni, e garantisca omogeneità all'offerta formativa dell'istituzione scolastica, nel rispetto dei traguardi di apprendimento fissati dalle Linee Guida e dalle Indicazioni Nazionali per i diversi percorsi di studio, e degli obiettivi specifici di apprendimento individuati nei contenuti essenziali delle discipline come da documento allegato. [Allegato 1: Contenuti Essenziali]
8. I docenti di sostegno concorrono, in stretta correlazione con i colleghi, allo sviluppo delle unità di apprendimento per la classe curando l'interazione tra gli insegnanti e gli alunni, sia in presenza che attraverso la DDI, mettendo a punto materiale individualizzato o personalizzato da proporre agli alunni con disabilità, singolarmente o in gruppo, in accordo con quanto stabilito nel Piano Educativo Individualizzato.
9. L'Animatore digitale e i docenti del Team di Innovazione Digitale garantiscono il necessario sostegno alla DDI, progettando e realizzando:



- Attività di formazione interna e supporto rivolte al personale scolastico docente e non docente, anche attraverso la creazione e/o la condivisione di guide e tutorial in formato digitale e la definizione di procedure per la corretta archiviazione e/o la condivisione di atti amministrativi e dei prodotti delle attività collegiali, dei gruppi di lavoro e della stessa attività didattica;
- Attività di basilare alfabetizzazione digitale rivolte agli alunni della Direzione Didattica, finalizzate all'acquisizione delle abilità minimali per l'utilizzo degli strumenti digitali e, in particolare, delle piattaforme in dotazione alla Scuola per le attività didattiche.

Art.3 Piattaforme digitali in dotazione e loro utilizzo

1. Le piattaforme digitali istituzionali in dotazione alla Direzione Didattica sono:
 - Il Registro Elettronico ClasseViva che fa parte della suite Infoschool di Spaggiari. Tra le varie funzionalità, ClasseViva consente di gestire il Giornale dell'Insegnante, l'Agenda di Classe, le valutazioni, le note sul comportamento, la Bacheca delle comunicazioni e i Colloqui scuola famiglia.
 - La Google Suite for Education, nella versione fornita gratuitamente da Google a tutti gli istituti scolastici con la possibilità di gestire migliaia di account utente. La GSuite in dotazione alla scuola è associata al dominio della Direzione Didattica e comprende un insieme di applicazioni sviluppate direttamente da Google, quali GMail, Drive, Calendar, Documenti, Fogli, Presentazioni, Moduli, Hangouts Meet, Classroom, o sviluppate da terzi e integrabili nell'ambiente, alcune delle quali particolarmente utili in ambito didattico.
2. Ciascun docente, nell'ambito della DDI, può comunque integrare l'uso delle piattaforme istituzionali con l'impiego parallelo di altre applicazioni web che consentano di documentare le attività svolte sulla base delle specifiche esigenze di apprendimento e di significativa interazione con gli alunni e le famiglie del Circolo.
3. Nell'ambito delle AID in modalità sincrona, gli insegnanti firmano il Registro di classe in corrispondenza delle ore di lezione svolte come da orario settimanale delle lezioni in presenza in classe. Nelle note l'insegnante specifica l'argomento trattato e/o l'attività svolta.
4. Nell'ambito delle AID in modalità asincrona, gli insegnanti appuntano sull'Agenda di classe, in corrispondenza del termine della consegna, l'argomento trattato, avendo cura di evitare sovrapposizioni con le altre discipline che possano determinare un carico di lavoro eccessivo.

Art. 4 Scuola dell'INFANZIA

1. Per la scuola dell'Infanzia, i docenti faranno sentire la loro vicinanza mantenendo un contatto con i bambini e con le famiglie portando avanti i legami educativi (LEAD) propri di quest'ordine di scuola. Le attività, oltre ad essere accuratamente progettate in relazione ai materiali, agli spazi domestici e al progetto pedagogico, saranno calendarizzate evitando improvvisazioni ed estemporaneità nelle proposte in modo da favorire il coinvolgimento attivo dei bambini.
2. Diverse saranno le modalità di contatto:
 - Sincrono: Videolezioni in diretta utilizzando la piattaforma Google Meet. Gli incontri si effettueranno tre volte la settimana, a giorni alterni, formando gruppi di 5/6 bambini che ruoteranno settimanalmente o quindicinalmente per la durata di 30 minuti a lezione. Gli incontri avverranno durante le ore pomeridiane e saranno concordati con le famiglie. Le



lezioni via Meet verranno strutturate dagli insegnanti in modo da riproporre alcune routine scolastiche, piccole attività, dare spazio ai pensieri dei bambini.

- **Asincrono:** video-tutorial o altro materiale video predisposto o indicato dall'insegnante caricato su Google Drive. Possono essere utilizzate nuove metodologie (ad esempio: Screencast-o-matic, book creator, pic collage, puzzle maker for kids, toontastic 3d) oltre alle tradizionali naturalmente adattate per favorire la buona riuscita della didattica a distanza.

Art. 5 Scuola PRIMARIA: quadri orari settimanali e organizzazione della DDI come strumento unico

1. Nel caso sia necessario attuare l'attività didattica interamente in modalità a distanza, ad esempio in caso di nuovo lockdown o di misure di contenimento della diffusione del SARS-CoV-2 che interessano per intero uno o più gruppi classe, la programmazione delle AID in modalità sincrona segue un quadro orario settimanale delle lezioni stabilito sulla base della tabella oraria pubblicata nel PTOF, opportunamente ridotta e ricalcolata in minuti secondo le indicazioni delineate nelle Linee Guida ministeriali (per le classi prime e le successive). In tal caso, ciascun insegnante completerà autonomamente, in modo organizzato e coordinato con i colleghi di classe, il proprio monte ore disciplinare.
2. Tale riduzione dell'unità oraria di lezione è configurata sulla necessità di salvaguardare, in rapporto alle ore da passare al computer, la salute e il benessere sia degli insegnanti, degli alunni e degli adulti che prestano assistenza, in tal caso equiparabili per analogia ai lavoratori in smart working.
3. L'impianto orario delle lezioni sincrone, ove possibile, dovrà tener conto delle esigenze del gruppo classe (famiglie e insegnanti).
4. Di ciascuna AID asincrona l'insegnante stima l'entità dell'impegno orario richiesto agli alunni, stabilendo ragionevoli termini per la consegna/restituzione che tengano conto del carico di lavoro, bilanciando opportunamente le attività al fine di garantire la salute degli alunni. Le consegne relative alle AID asincrone sono assegnate dal lunedì al venerdì, per consentire agli alunni di organizzare la propria attività di studio, lasciando alla scelta personale degli stessi lo svolgimento di attività di studio volontario.

5. Modalità di svolgimento delle attività sincrone:

Nel caso di video-lezioni rivolte all'intero gruppo classe e/o programmate nell'ambito dell'orario settimanale, l'insegnante avvierà direttamente la videolezione utilizzando Google Meet. All'inizio del meeting, l'insegnante avrà cura di rilevare e annotare le presenze. Durante lo svolgimento delle video-lezioni agli alunni è richiesto il rispetto delle seguenti regole:

- Accedere al meeting con puntualità, secondo quanto stabilito dall'orario settimanale delle video-lezioni o dall'insegnante. Il link di accesso al meeting è strettamente riservato, pertanto è fatto divieto a ciascuno di condividerlo con soggetti esterni alla classe o alla scuola;
- Accedere al meeting sempre con microfono disattivato. L'eventuale attivazione del microfono è richiesta dall'insegnante o consentita dall'insegnante su richiesta dell'alunno;
- In caso di ingresso in ritardo, non interrompere l'attività in corso. I saluti iniziali possono essere scambiati velocemente sulla chat;
- Partecipare ordinatamente al meeting. Le richieste di parola sono rivolte all'insegnante sulla chat;



- Partecipare al meeting con la videocamera attivata che inquadra l'alunno in primo piano, in un ambiente adatto all'apprendimento e possibilmente privo di rumori di fondo, con un abbigliamento adeguato e provvisti del materiale necessario per lo svolgimento dell'attività.

6. Modalità di svolgimento delle attività asincrone:

Gli insegnanti progettano e realizzano in autonomia, coordinandosi con i colleghi di classe, le AID in modalità asincrona anche su base plurisettimanale. Gli insegnanti utilizzano, esclusivamente, ClasseViva o Google Classroom come piattaforme di riferimento per gestire gli apprendimenti a distanza all'interno del gruppo classe o per piccoli gruppi. Google Classroom utilizza Google Drive come sistema cloud per il tracciamento e la gestione automatica dei materiali didattici e dei compiti, i quali sono conservati in una repository per essere riutilizzati in contesti diversi. Tramite Google Drive è possibile creare e condividere contenuti digitali con le applicazioni collegate.

Tutte le attività svolte in modalità asincrona devono essere documentabili e, in fase di progettazione delle stesse, va stimato l'impegno orario richiesto agli alunni ai fini della corretta restituzione del monte ore disciplinare complessivo.

Gli insegnanti progettano e realizzano le AID asincrone in maniera integrata e sinergica rispetto alle altre modalità didattiche a distanza e in presenza sulla base degli obiettivi di apprendimento individuati nella programmazione disciplinare, ponendo particolare attenzione all'aspetto relazionale del dialogo educativo e alla sua continuità.

7. Monte ore. Per i vari livelli di apprendimento degli alunni, i docenti propongono una quantità di ore sincrone proporzionali a quelle previste dalla normativa, sia per l'ambito linguistico-antropologico, sia per quello logico-matematico, da effettuare su piattaforma Gsuite, tenendo conto del benessere degli alunni stessi, della disponibilità dei genitori, dei tutori o di chi ne fa le veci.

Tabella oraria settimanale discipline-classi rimodulate in modalità DDI	CLASSE I	CLASSE II	CLASSE III-IV-V
DISCIPLINE	ORE IN PRESENZA/ORE A DISTANZA		
ITALIANO/LABORATORIO	9/3.30	8/5.00	7/4.30
MATEMATICA	6/2.30	6/3.30	6/3.30
INGLESE	1/0.20	2/1.00	3/1.30
STORIA	2/0.40	2/1.00	2/1.00
GEOGRAFIA	2/0.40	2/1.00	2/1.00
SCIENZE E TECNOLOGIA	2/0.40	2/1.00	2/1.00
EDUCAZIONE FISICA	1/0.20	1/0.30	1/0.30
ARTE E IMMAGINE	1/0.20	1/0.30	1/0.30
MUSICA	1/0.20	1/0.30	1/0.30
IRC/ALTERNATIVA IRC	2/0.40	2/1.00	2/1.00
TOTALE	28/10	28/15	28/15



La disciplina EDUCAZIONE CIVICA, essendo trasversale, sarà organizzata dal team docenti.

Esempi di modulazione oraria

Classe Prima	Giorno 1	Giorno 2	Giorno 3	Giorno 4	Giorno 5
<i>Primo Incontro in sincrono</i>	Italiano 1h	Matematica 30' Scienze 30'	Geografia 30' Motoria 30'	IRC/Altern. 40' Musica 20'	Storia 40' Arte 20'
<i>Secondo Incontro in sincrono</i>	Matematica 1h	Italiano 1h	Italiano 30' Matematica 30'	Italiano 30' Matematica 30'	Italiano 30' Storia/geografia/scienze 30' a settimane alterne

Classe Seconda	Giorno 1	Giorno 2	Giorno 3	Giorno 4	Giorno 5
<i>Primo Incontro in sincrono</i>	Italiano 1h Arte 30'	Matematica 1h Scienze 30'	Storia 30' Musica 30' Italiano 30'	IRC/Altern. 1h Geografia 30'	Inglese 1h Motoria 30'
<i>Secondo Incontro in sincrono</i>	Matematica 1h Scienze 30'	Italiano 1h Storia 30'	Italiano 1h' Geografia 30'	Italiano 1h Matematica 30'	Matematica 1h Italiano 30'

Classi Terze Quarte Quinte	Giorno 1	Giorno 2	Giorno 3	Giorno 4	Giorno 5
<i>Primo Incontro in sincrono</i>	Italiano 1h Arte 30'	Matematica 1h' Scienze 30'	Italiano 1h Storia 30'	IRC/Altern. 30' Geografia 30' Musica 30'	Inglese 1h Motoria 30'
<i>Secondo Incontro in sincrono</i>	Matematica 1h Scienze 30'	Italiano 1h Storia 30'	Italiano 1h' Geografia 30'	Italiano 1h Inglese 30'	Matematica 30' Italiano 30' Religione 30'

8. La quantità dei compiti sarà limitata e funzionale a rilevare gli apprendimenti e a garantire l'esercizio. Per tutti gli alunni, i progressi saranno accertati, dove possibile, attraverso feedback immediati, durante le attività sincrone, oppure attraverso l'invio di files, di varia tipologia, da allegare al registro elettronico o su classroom, nelle attività asincrone.
9. Le ore rimanenti saranno, invece, dedicate alla produzione di materiale funzionale alle lezioni in modalità asincrona. Strumenti suggeriti: video-lezioni, link, documentari, giochi didattici, presentazioni, audio-storie, tool e app funzionali alle lezioni.



10. Si prevede, inoltre, la possibilità di attività trasversali alle discipline, in entrambe le modalità, in particolare nei periodi delle principali festività, facendo riferimento ai contenuti comuni sviluppati nei vari ambiti disciplinari.
11. Ove possibile, tenendo conto delle disposizioni vigenti, si realizzerà la didattica integrata in presenza, avendo cura di utilizzare materiale accattivante, motivante e di facile fruizione.
12. L'insegnante coordinatore o un altro docente crea, per ciascuna classe, un corso su Google Classroom da intitolare come segue: Classe - Anno scolastico e lo utilizza come ambiente digitale di riferimento per la gestione dell'attività didattica sincrona e asincrona. L'insegnante invita al corso tutti gli alunni della classe utilizzando gli accounts del dominio della Direzione Didattica.

Art. 6 Aspetti disciplinari relativi all'utilizzo degli strumenti digitali

1. Gli account personali sul Registro elettronico e sulla Google Suite for Education sono degli account di lavoro o di studio, pertanto è severamente proibito l'utilizzo delle loro applicazioni per motivi che esulano le attività didattiche, la comunicazione istituzionale della Scuola o la corretta e cordiale comunicazione personale o di gruppo tra insegnanti, alunni, nel rispetto di ciascun membro della comunità scolastica, della sua privacy e del ruolo svolto.
2. In particolare, è assolutamente vietato diffondere immagini o registrazioni relative alle persone che partecipano alle video-lezioni, disturbare lo svolgimento delle stesse, utilizzare gli strumenti digitali per produrre e/o diffondere contenuti offensivi.
3. Il mancato rispetto di quanto stabilito nel presente Regolamento può condurre a richiami disciplinari e comunicazioni ai genitori.

Art. 7 Attività di insegnamento e percorsi di apprendimento in caso di isolamento o condizioni di fragilità

1. I docenti espressamente posti in stato di malattia certificata dal Medico di Medicina Generale o dai medici del Sistema Sanitario Nazionale non garantiranno la prestazione lavorativa.
2. Nel caso in cui le misure di prevenzione e di contenimento della diffusione del SARS-CoV-2 e della malattia COVID-19, indicate dal Dipartimento di prevenzione territoriale, prevedano l'allontanamento dalle lezioni in presenza di una o più classi, dal terzo giorno, con apposite indicazioni del Dirigente scolastico, per le classi individuate e per tutta la durata degli effetti del provvedimento, le attività didattiche a distanza saranno attivate in modalità sincrona e asincrona, nel rispetto degli obiettivi di apprendimento stabiliti e contenuti essenziali allegati, sulla base dell'orario settimanale della classe e appositamente predisposto dai docenti di classe.
3. Nel caso in cui le misure di prevenzione e di contenimento della diffusione del SARS-CoV-2 e della malattia COVID-19 riguardino singoli alunni o piccoli gruppi, sono attivati dei percorsi didattici a distanza, dietro richiesta delle famiglie, nel rispetto degli obiettivi di apprendimento stabiliti e contenuti essenziali allegati, dei tempi previsti per la DAD dalle Linee-guida, sulla base dell'orario settimanale della classe appositamente predisposto dai docenti.
4. Al fine di garantire il diritto all'apprendimento degli alunni considerati in condizioni di fragilità (così come previsto da ultima normativa cogente) nei confronti del SARS-CoV-2, ovvero esposti a un rischio potenzialmente maggiore nei confronti dell'infezione da COVID-19, si potranno attivare percorsi didattici a distanza, dietro richiesta delle famiglie, nel rispetto degli obiettivi di



apprendimento stabiliti e contenuti essenziali allegati, dei tempi previsti per la DAD dalle Linee-guida, sulla base dell'orario settimanale della classe appositamente predisposto dai docenti.

Art. 8 Ruolo degli insegnanti di sostegno

1. Se la scuola, in seguito al protrarsi dell'emergenza nazionale scaturita dall'epidemia del COVID-19, dovesse continuare ad adottare provvedimenti per favorire la didattica a distanza (DAD), per gli alunni con disabilità, DSA e BES verranno poste in essere tutte le iniziative atte a garantire un percorso inclusivo che tenga conto della particolare situazione di ciascuno, con l'intento di mettere al primo posto il benessere fisico e psicologico di ogni studente.
2. In questa eventualità il processo di inclusione non verrà interrotto, il PEI o il PDP rimarranno per quanto possibile il punto di riferimento prioritario per la prosecuzione dell'intervento educativo e, qualora si rendesse necessario, verranno opportunamente rimodulati in modo da adattarsi all'organizzazione didattica del momento.
3. Per gli alunni con disabilità: il team dei docenti appurerà la modalità più consona per la realizzazione della didattica a distanza (DAD). L'insegnante per le attività di sostegno avrà cura di assicurare l'interazione con l'alunno, tra l'alunno e gli altri docenti, tra l'alunno ed il gruppo dei compagni. Laddove necessario, l'attività condotta con i compagni verrà integrata con proposte individualizzate/personalizzate che consentiranno di armonizzare gli obiettivi della classe/sezione di appartenenza con quelli del PEI. Particolare cura verrà dedicata al rapporto con la famiglia la cui collaborazione risulta imprescindibile per la prosecuzione del processo inclusivo in caso di distanziamento sociale, favorendone l'informazione e la fattiva partecipazione alle scelte educativo-didattiche poste in essere.
4. Per gli alunni DSA: il team dei docenti appurerà la modalità più consona per la realizzazione della didattica a distanza (DAD), avendo cura di assicurare la continuità dell'interazione tra l'alunno e i docenti, tra l'alunno ed il gruppo dei compagni. Laddove necessario, l'attività condotta con i compagni verrà integrata con proposte personalizzate che consentiranno di armonizzare gli obiettivi della classe di appartenenza con quelli del PDP. Il team dei docenti si assicurerà che nella didattica a distanza continuino ad essere adottate le misure dispensative e gli strumenti compensativi previsti nel PDP, il quale potrà essere rimodulato in caso di necessità. Anche in questo caso, particolare cura verrà dedicata al rapporto con la famiglia, la cui collaborazione risulta imprescindibile per la prosecuzione del processo inclusivo in caso di distanziamento sociale, favorendone l'informazione e la fattiva partecipazione alle scelte educativo-didattiche poste in essere.
5. Per gli alunni portatori di altri BES non certificati: il team dei docenti appurerà la modalità più consona per la realizzazione della didattica a distanza (DAD), avendo cura di assicurare la continuità dell'interazione tra l'alunno e i docenti, tra l'alunno ed il gruppo dei compagni. Particolare attenzione verrà dedicata al rapporto con la famiglia la cui collaborazione risulta imprescindibile per la prosecuzione del processo inclusivo in caso di distanziamento sociale, favorendo il più possibile la sua partecipazione alle scelte educativo-didattiche poste in essere e fornendo un supporto concreto in caso di svantaggio socio-economico-culturale.
6. Per tutti gli alunni che presentano Bisogni Educativi Speciali (BES), rapporti con i Servizi sanitari e Sociali competenti continueranno ad essere improntati ai principi di fattiva collaborazione, confronto continuo e disponibilità adottando tutte le modalità a distanza atte a



garantire il monitoraggio delle situazioni in essere e la composizione delle eventuali criticità emerse.

7. Dato il carattere di straordinarietà legato all'eventuale prosecuzione della DAD, la valutazione sarà rivolta in particolare alla rilevazione di competenze specifiche, quali l'impegno nella partecipazione alle attività, la capacità di socializzare e di mettersi in relazione con gli altri, la creatività nell'esecuzione di compiti, l'empatia e l'interesse per le attività proposte.
8. Pertanto si terrà conto non solo del livello di conseguimento, da parte di ciascuno studente, dei singoli obiettivi individuati dalla programmazione, dal PEI o dal PDP ma anche della peculiarità della proposta didattica, delle difficoltà strumentali delle famiglie e della necessità degli allievi di essere supportati in un momento di incertezza e di insicurezza quale quello dovuto all'eventuale distanziamento sociale. Nel fare ciò, si seguiranno le linee di indirizzo indicate dal Collegio dei Docenti.

Art. 9 Criteri di valutazione degli apprendimenti

1. La valutazione degli apprendimenti realizzati con la DDI segue i criteri della valutazione degli apprendimenti realizzati in presenza, integrati da apposite tabelle. In particolare, sono distinte le valutazioni formative svolte dagli insegnanti in itinere, anche attraverso semplici feedback orali o scritti, le valutazioni sommative al termine di uno o più moduli didattici o unità di apprendimento, e le valutazioni intermedie e finali realizzate in sede di scrutinio.
2. L'insegnante riporta sul Registro elettronico gli esiti delle verifiche degli apprendimenti svolte nell'ambito della DDI con le modalità delle verifiche svolte in presenza. Nelle note che accompagnano l'esito della valutazione, l'insegnante indica con chiarezza i nuclei tematici oggetto di verifica e le modalità di verifica.
3. La valutazione è condotta utilizzando il documento di valutazione elaborato all'interno dei diversi dipartimenti nei quali è articolato il Collegio dei docenti e riportate nel Piano triennale dell'offerta formativa, sulla base dell'acquisizione delle conoscenze e delle abilità individuate come obiettivi specifici di apprendimento, nonché dello sviluppo delle competenze personali e disciplinari, e tenendo conto delle eventuali difficoltà oggettive e personali, e del grado di maturazione personale raggiunto.
4. La valutazione degli apprendimenti realizzati con la DDI dalle studentesse e dagli studenti con bisogni educativi speciali è condotta sulla base dei criteri e degli strumenti definiti e concordati nei Piani didattici personalizzati e nei Piani educativi individualizzati.

Art. 10 Supporto alle famiglie e in via residuale ai docenti a tempo determinato privi di strumenti digitali

1. Al fine di offrire un supporto alle famiglie e ai docenti a tempo determinato (in via residuale) privi di strumenti digitali, è istituito annualmente un servizio di comodato d'uso gratuito di personal computer e altri dispositivi digitali, nonché di servizi di connettività, per favorire la partecipazione di tutti gli alunni alle attività didattiche a distanza.



Art. 10 Aspetti riguardanti la privacy

1. Gli insegnanti della Direzione Didattica sono nominati dal Dirigente scolastico quali incaricati del trattamento dei dati personali degli alunni e delle loro famiglie ai fini dello svolgimento delle proprie funzioni istituzionali e nel rispetto della normativa vigente.
2. I genitori o chi esercita la responsabilità genitoriale:
 - a) Prendono visione dell'Informativa sulla privacy dell'Istituto ai sensi dell'art. 13 del Regolamento UE 2016/679 (GDPR).
 - b) Sottoscrivono la dichiarazione liberatoria sull'utilizzo della Google Suite for Education, comprendente anche l'accettazione della Netiquette ovvero dell'insieme di regole che disciplinano il comportamento degli alunni in rapporto all'utilizzo degli strumenti digitali.
 - c) Sottoscrivono il Patto Educativo di Corresponsabilità che comprende impegni specifici per prevenire e contrastare eventuali fenomeni di bullismo e cyber bullismo e impegni riguardanti la DDI.